



AgeSoL Agenzia di Solidarietà per il Lavoro

Equal TESI

TELE SERVIZI INTEGRATI PER L'IMPIEGO

Il progetto si colloca nel quadro del Programma Comunitario EQUAL¹, programma che sostituisce la precedente iniziativa comunitaria Employment. Il presupposto del programma Equal, che tesauroizza le precedenti esperienze delle Iniziative comunitarie, è quello di pensare ed agire una strategia complessiva di lotta all'esclusione.

La filosofia di intervento sottesa all'impalcatura progettuale di "TESI" intende sostenere l'idea di una trasformazione strategica e culturale del sistema nella convinzione che un processo volto a facilitare il reinserimento di soggetti esclusi dal contesto sociale, debba necessariamente agire a più livelli, affrontando il problema da più prospettive ed in modo sincronico.

Non solamente, dunque, l'intervento sull'individuo in difficoltà per rimuovere gli ostacoli che si frappongono al raggiungimento dell'obiettivo dell'inserimento lavorativo ma un'azione diretta a scardinare i meccanismi di riproduzione del pregiudizio sociale, attraverso interventi di coinvolgimento e sensibilizzazione attivati all'interno dello stesso circuito progettuale e gestito attraverso azioni pilota di supporto ai Servizi per l'Impiego.

Le quattro categorie di utenza assunte quali "clienti" del progetto sono:

I disabili

I detenuti

Gli immigrati

I drop-out

I detenuti

Per quanto riguarda la categoria dei detenuti o ex-detenuti, va evidenziato come il sistema giudiziario italiano sia tra i più avanzati. Il corpo di leggi complessive, con particolare riferimento alla Gozzini, sposta l'enfasi del carcere dagli aspetti punitivi e restrittivi a quelli riabilitativi, con risultati di assoluta rilevanza statistica sul piano della sicurezza e dell'ordine nelle carceri stesse. Malauguratamente, ciò che il sistema di leggi e di servizi promette da un lato, dall'altro nuovamente sottrae con l'assenza di un sistema integrato di recupero

Azioni verticale 2: Target detenuti

L'azione è finalizzata a sperimentare nuovi modelli di reinserimento lavorativo e sociale, già all'interno del carcere ed a promuovere gli interventi anche con il sostegno delle misure alternative alla detenzione.

All'interno di questa filiera progettuale opereranno: AgeSoL, con ruolo di coordinamento e gestione dell'azione verticale, con la collaborazione delle strutture periferiche dell'Amministrazione Penitenziaria (Direzione degli Istituti, PRAP, operatori penitenziari).

L'Agenzia di Solidarietà per il Lavoro sta realizzando nell'azione verticale 2 (detenuti) l'obiettivo generale di sostenere la valenza riabilitativa della pena attraverso l'introduzione di attività di risocializzazione, di interventi di recupero educativo e di sviluppo della professionalità, riconoscendo al lavoro la funzione di elemento essenziale per favorire il processo di reinserimento sociale, utilizzando due canali di approccio: **quello conoscitivo**, *la ricerca* e **quello sperimentale** di *accompagnamento sociale-lavorativo per un piccolo gruppo di dieci detenuti proveniente dalla Casa di Reclusione di Bollate* (istituto che sperimenta esso stesso percorsi a trattamento avanzato).

La ricerca si è posta le seguenti finalità:

- conoscere quali siano i canali privilegiati di reclutamento del personale da parte delle imprese per professionalità simili a quelle espresse dall'universo della popolazione detenuta, in modo da

individuare le strategie migliori per coinvolgere il mondo imprenditoriale negli interventi di inserimento lavorativo delle persone provenienti da percorsi penali;

- indagare il livello di conoscenza tra gli imprenditori delle difficoltà concrete che si incontrano nell'assumere persone provenienti da esperienze di detenzione (ostacoli burocratici ed amministrativi, difficoltà a far conciliare i tempi del carcere con quelli del lavoro, problemi relazionali e di inserimento nel nuovo ambiente di lavoro, assenza di un adeguato bilanciamento dei rischi,...) e soprattutto gli eventuali stereotipi e pregiudizi che ostacolano l'assunzione di persone provenienti dalla detenzione nel mondo dell'impresa *for profit*;
- individuare quali siano gli elementi più adatti per stimolare gli imprenditori ad assumere persone provenienti da esperienze di detenzione (incentivi economici o agevolazioni fiscali, servizi di *tutoring* e di sostegno al lavoratore e/o all'impresa, creazione di situazioni di incontro e di conoscenza reciproca tra il mondo del lavoro e quello del carcere,...).

L'accompagnamento sociale: l'azione Verticale Detenuti è una sperimentazione di reinserimento sociale iniziato nel Carcere di Bollate nel giugno 2003, con termine nell'agosto 2004.

Si è pensato di affiancare al reinserimento lavorativo (Progetto PRFEO2 e Progetto Euridice) anche un supporto sociale completo, per andare a riempire un'area che nella realizzazione di altri progetti è risultata mancante, ma che al contempo se non coperta vanifica i risultati del reinserimento lavorativo. Prevede la presa in carico di un numero definito di dieci detenuti poiché, a differenza di altri Progetti circoscritti ad uno specifico settore, si tratta di un accompagnamento globale, trasversale, che spazia dalla ricerca di un alloggio alla mediazione familiare, dalla soluzione di problemi di breve periodo all'elaborazione di un progetto di lungo periodo.

Il percorso di Tutoring ed accompagnamento inizia all'interno dell'Istituto di Bollate e prosegue dopo la scarcerazione. E' per questo motivo che l'accesso ad Equal Tesi è riservato a chi è prossimo al fine pena. Si è deciso di restringere il campo poiché, essendo Equal Tesi un Progetto pilota è nostra intenzione testare modalità di accompagnamento globali, quindi più impegnative in termini di risorsa tempo.

Il tutor non si sostituisce al soggetto detenuto, ma lo informa, lo orienta e lo sostiene. Con ogni detenuto viene elaborato un percorso individualizzato di reinserimento sociale, che comprende il progetto globale sulla persona.

L'obiettivo è lo sviluppo nella persona della capacità di orientarsi nella ricerca di soluzioni occupazionali e sociali, attraverso colloqui conoscitivi, ridefinizione degli obiettivi personali e professionali, di orientamento e consulenza, ed infine un vero e proprio percorso di accompagnamento da parte del tutor ai servizi presenti sul territorio, che lo sostiene nelle difficoltà pratiche, logistiche e di relazione.

Solo partendo da una chiara fotografia della situazione si può elaborare un progetto di reinserimento contestuale, fattibile, sostenibile. L'elaborazione del percorso è sempre individualizzata, parte dalla situazione concreta in cui si trova la persona, non segue cioè prototipi astratti. Il Tutor fornisce lo spunto ed il supporto, poiché il percorso deve essere condiviso e negoziato con il diretto interessato.

I tempi di intervento attivo sono spesso piuttosto lunghi, questo è dovuto al fatto che il Tutor non lavora in solitudine, ma si confronta e collabora con tutta una serie di soggetti coinvolti a vario titolo ed a vari livelli: dall'Educatore di riferimento, alla Direzione, ai Servizi territoriali, agli Assistenti Sociali, agli altri Progetti operativi nel carcere, ai familiari del detenuto (che molto spesso costituiscono la risorsa più importante affinché il passaggio dal "dentro al fuori" abbia esito favorevole).

AREE DI INTERVENTO

CONTROLLO SITUAZIONE DOCUMENTI

E' il punto di partenza per dare "un'identità sociale" al detenuto.

Per attivare qualsivoglia pratica, dalla ricerca di un lavoro alla ricerca di alloggio, sono necessari documenti validi, spesso persi o scaduti, patente da rinnovare, residenza da cambiare, iscrizione al Centro per l'Impiego. Questo è il primo passaggio, burocratico e spesso macchinoso, ma necessario per muoversi tempestivamente e non perdere possibilità preziose.

FORMAZIONE

Si progetta, quando necessario, un percorso formativo sia per recuperare e sviluppare professionalità pregresse, che per acquisire nuove professionalità adeguate al mondo del lavoro in evoluzione. In questa area gli interventi richiesti sono scarsi.

LAVORO

Il benessere e la qualità della vita scaturiscono dal lavoro. Ogni persona ha esperienze, ambizioni, competenze, conoscenze, abilità differenti. Il tutor elabora un percorso professionale, sostiene l'inserimento lavorativo avvalendosi del progetto Orfeo e dei servizi territoriali specializzati. E' sempre il primo bisogno espresso dal soggetto.

ALLOGGIO

Verifica della situazione abitativa, possibilità di ricongiungersi al nucleo familiare ed eventuale ricerca di nuovo alloggio. I tempi lunghi per l'assegnazione degli alloggi popolari hanno reso fondamentale il supporto del Progetto "Un Tetto per Tutti". L'alloggio è il secondo bisogno espresso in ordine di importanza.

SITUAZIONE SANITARIA

Verifica delle condizioni di salute psico-fisiche, della documentazione sanitaria, nomina del medico di base, esenzione ticket, prenotazione ed accompagnamento a visite e controlli quando necessario.

Anche in quest'area, come nell'area formazione, le richieste sono scarse. Si tende a sottovalutare lo stato di salute (e di malattia), poiché porre attenzione in quest'ambito sembra costituire un ostacolo per la soddisfazione del bisogno primario (lavoro).

Il tutor non trascura mai le dipendenze pregresse (da alcool o da stupefacenti) e prende contatti con il servizio territoriale di riferimento. Garantire al soggetto un supporto mirato in una fase di forte impatto e disorientamento come è la scarcerazione, aiuta a prevenire le ricadute.

SITUAZIONE FAMILIARE

Se il soggetto in uscita possiede una famiglia stabile, questa rappresenta una delle risorse fondamentali per il suo buon reinserimento. Per questo motivo, e previa autorizzazione del soggetto, viene coinvolta nel programma concordato.

Laddove esistano rapporti conflittuali, si valuta la possibilità di intraprendere azioni di mediazione.

Non sono rari i casi di famiglie multiproblematiche. In questi casi è lo stesso detenuto a far richiesta di sostegno familiare. Il tutor, una volta verificata la situazione, si attiva dando vita a una serie di azioni che mirano alla presa in carico dei familiari ai servizi più adeguati.